

**il dossier****UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

udegiwannangeli@unita.it

Informare, non «demonizzare». Con una duplice avvertenza. dietro i numeri, in eccesso, vi sono persone, storie, percorsi di vita che meritano rispetto. Seconda avvertenza: ridurre le spese militari non significa smantellare uno dei pilastri della politica di un Paese, la Difesa, ma orientare, selezionare, gli investimenti in funzione del ruolo che s'intende avere sullo scenario internazionale. Un ripensamento da collocare in una chiave europea, sviluppando, ad esempio, una politica di Difesa integrata euromediterranea, «modello Unifil», la missione Onu in Sud Libano che si regge essenzialmente sul contributo di Italia, Spagna e Francia.

**Un serio ripensamento** va incardinato su dati. A partire dal dossier- sistemi d'arma. F35 e non solo. Di seguito, quelli più onerosi: **CACCIA F-35**. L'Italia ha una commessa di 15 miliardi di euro per l'acquisto dagli Stati Uniti d'America di 135 caccia F-35 (costo unitario 124 milioni di euro).

**EUROFIGHTER**. L'ultima trince del programma (già spesi 13 miliardi di euro) per il caccia Eurofighter costerà all'Italia 5 miliardi di euro.

**AEREI SENZA PILOTI**: Il nostro governo intende acquistarne 8. Costo complessivo 1,3 miliardi di euro.

**ELICOTTERI**. L'Italia sta acquistando 100 nuovi elicotteri militari NH-90: costo complessivo 4 miliardi di euro.

**NAVI DA GUERRA**. L'Italia ha acquistato 10 fregate «Fremm» costo complessivo 5 miliardi di euro.

**SOMMERSIBILI**. Il nostro Paese sta acquistando 2 sommergibili militari: costo 1 miliardo di euro.

**SISTEMI DIGITALI PER L'ESERCITO**: Il progetto «Forza Nec» serve a dotare le forze di terra e da sbarco di un sistema di digitalizzazione. Solo la progettazione in atto costa 650 milioni. La stima di spesa complessiva è intorno a 12 miliardi di euro. Nel 2013, nel 2013 acquireremo 249 blindati «Freccia per 1,6 miliardi. Nel 2015, 2 fregate antiaeree «Orizzonte» per altri 1,4 miliardi. Nel 2016 finiremo di pagare la portaerei Cavour e 4 sommergibili U-212 saldando i restanti 3,2 miliardi del finanziamento. Sul bilancio dello Stato, al momento, gravano 71



I Capi di Stato Maggiore dell'esercito, della Marina e dell'Aeronautica e il comandante dei carabinieri all'Altare della Patria

# Non solo F-35

## Le spese improduttive delle Forze armate

Abbiamo più soldati di Germania e Inghilterra, abbiamo già pagato 13 miliardi per gli Eurofighter e contiamo di spenderne altri 9 per sommergibili e navi. Ecco i conti della nostra Difesa (che dovrebbe puntare all'integrazione europea)

programmi di ammodernamento e riconfigurazione di sistemi d'arma, che ipotizzano la spesa bellica da qui al 2026. Alcune domande sono d'obbligo: sono tutte acquisizioni necessarie? E in rapporto a quale modello di Difesa e su quale visione del ruolo dell'Italia nello scacchiere internazionale?

**Altra «anomalia»** è la spesa per il personale: 2/3 del bilancio della Difesa. C'è il rischio, ha sostenuto in

una intervista a *l'Unità*, l'ex capo di Stato Maggiore delle Forze Armate, generale Vincenzo Camporini, che l'Esercito si trasformi in uno «stipendio». Alcuni dati. L'organico attuale delle nostre Forze Armate conta 511 tra generali e ammiragli (69 sono i generali di Corpo d'armata: ossia più del doppio dei corpi d'armata attualmente operativi in Italia; Ce ne sono 50 tra Esercito, Aeronautica e Marina, 10 nell'Arma dei Carabinieri e 9 nella Guardia di Fi-

nanza); 2600 sono i colonnelli; 22.992 gli ufficiali; 71.837 i sottufficiali (di cui 55.974 marescialli, 15.858 i sergenti): un numero spropositato rispetto ai «comandanti»: la Truppa volontari conta 83.421 unità (di cui in servizio permanente 48.173; 35.248, in ferma prefissata). Ne risulta un organico con una età anagrafica molto avanzata e quindi poco incline all'operatività. «Tra un po' avremo tutti generali e nemmeno un corpo d'armata.